



Identificativo Samira: 167563
 Codice regione: 08
 Numero catalogo generale: MPPCG013
 ID Contenitore: BO057
 Definizione: stampa colorata a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG013
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	1
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
QNT	QUANTITA'	
QNTU	Numero stampa/ matrice composita o serie	10
QNTC	Completa/incompleta	completa
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	didascalia (fascia esterna su tre lati)
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	301/6
INVD	Data	1965 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	NACART 2301
INVD	Data	1989
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1678
DTSF	A	1678
DTM	Motivazione cronologica	iscrizione
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
AUTN	Nome scelto	Jaillot Charles Hubert Alexis
AUTA	Dati anagrafici	1640/ 1712
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Jaillot Charles Hubert Alexis
EDTD	Dati anagrafici	1640/ 1712
EDTE	Data di edizione	1678
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO Descrizione

La lunga didascalia, redatta in lingua francese e latina, incornicia su tre lati la carta dell'Africa di Blaeu. La didascalia è formata complessivamente da dieci tavole incise sovrapposte ed incollate per circa un centimetro (tre per i due lati, e quattro per la base). Particolare risalto è dato al titolo in francese, scritto in neretto e con grandi caratteri capitali, e all'incipit del testo, sottolineato da una lettera iniziale decorata con motivi floreali. Il titolo in latino è sempre scritto in neretto, ma con caratteri capitali più piccoli, così come la lettera iniziale del testo, che è inoltre semplicemente contenuta in una decorazione lineare, di tipo geometrico. I caratteri tipografici utilizzati nei due testi sono invece identici. Solo i nomi di regioni, città, prodotti e cose ritenute eccezionali sono scritti in corsivo. Il contenuto della didascalia è uguale in entrambe le lingue ed espone le conoscenze fino ad allora acquisite sul continente africano, suddiviso in otto parti: Barbaria (paesi africani, tranne l'Egitto), Numidia (area settentrionale del Sahara), Libia (area meridionale del Sahara), Terra dei Neri (paesi centro africani), Egitto, Etiopia superiore, Regno di Manicongi (paesi sud africani), le isole (Porto Santo, Madeira, Canarie, Isole del Capo Verde, Madagascar, Socotra, S. Elena). Per ogni singola parte vengono date informazioni sui confini, territorio, flora e fauna, clima, economia locale, città più importanti, usi e costumi dei popoli indigeni, religione professata. Naturalmente un'attenzione particolare è riservata per le popolazioni di fede cristiana e per la presenza europea in Africa. La didascalia si conclude con la segnalazione dell'indirizzo dell'editore e con la datazione del campione in esame. La didascalia ha la funzione di un vero e proprio supporto informativo in grado di arricchire ed ampliare le notizie contenute nella carta e nella cornice con raffigurazioni di città e di popoli africani. Spesso non si ha però corrispondenza fra i luoghi citati nel testo e quelli individuati dalla rappresentazione geografica. Non si ha riscontro completo nemmeno con i soggetti della cornice. Ciò fa supporre che il testo sia stato elaborato separatamente dalla carta geografica e dalla cornice, dallo stampatore Jaillot venuto in possesso delle matrici dei Blaeu.

NSC

Notizie storico critiche

Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Africa di Willem Janszoon Blaeu, stampata a Parigi nel 1678 da Alexis-Hubert Jaillot e composta da venti tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. L'autore della carta, Willem Janszoon Blaeu, fu il capostipite di una delle più popolari famiglie di cartografi e stampatori olandesi del XVII secolo. Fu appassionato di studi matematici ed astronomici e soggiornò per circa due anni presso il famoso astronomo danese Tycho Brahe, nel suo osservatorio di Uraniburg. Tale esperienza segnò una tappa importante nella carriera del Blaeu che in seguito, tornato ad Amsterdam nel 1597, si segnalò dapprima come costruttore di globi, poi, come autore ed editore di carte geografiche e atlanti. L'azienda fu tenuta in grande considerazione dai contemporanei, tanto che nel 1633, pochi anni prima della sua morte, Blaeu fu nominato cartografo della Repubblica, incarico successivamente passato a suo figlio e a suo nipote. Inoltre, nel 1666, gli Stati Generali olandesi deliberarono che le compagnie commerciali impegnate nei traffici con le Indie Orientali, potessero usare solo le carte nautiche redatte dai Blaeu, i quali, pochi anni dopo, ebbero l'incarico di supervisionare i giornali di bordo di tutte le navi. L'azienda, nonostante il grande incendio che distrusse la fabbrica nel 1672, continuò la propria attività fino al 1692. Blaeu fu famoso non solo per l'attendibilità scientifica delle sue carte, ma anche per la raffinatezza delle decorazioni, servendosi degli incisori più abili del momento. La carta murale in esame fa parte di una serie di quattro incisioni (Asia-Africa-Europa- America, unitariamente conservate al Museo di Palazzo Poggi), edite in francese da Jaillot, che probabilmente possedeva alcuni rami dei Blaeu; era consuetudine, infatti, acquistare le matrici dei grandi incisori, per ristamparle aggiungendo

eventuali varianti e relative indicazioni di responsabilità: il rame da cui venne tratta l'incisione in esame fu certamente rimaneggiato rispetto all'edizione originaria.

L'indicazione autoriale di Willem Blaeu è accompagnata, sulla carta, dalla data 1669. Già morto dal 1638, il suo nome era rimasto legato alla produzione più tarda dell'azienda, naturalmente per motivi di prestigio. L'ampia didascalia che corre su tre lati della carta, redatta in latino e in francese, dovrebbe essere opera successiva dello stesso Jaillot, poiché esula dal modello cartografico generalmente usato da Blaeu per le carte murali o per le immagini dei suoi atlanti. La data 1678 a chiusura dell'iscrizione nel cartiglio, posto a destra nella zona superiore della rappresentazione geografica, permette la datazione precisa dell'edizione. E' necessario ricordare che in un cartiglio posto specularmente a quello appena menzionato, si trova nuovamente la data del 1669, questa volta preceduta dal nome dello stampatore francese: probabilmente indica la prima edizione dell'opera, in seguito ristampata nel 1678. L'ipotesi di una elaborazione separata della didascalia dalla carta geografica è suffragata da diversi elementi. Innanzitutto dalla mancanza di un testo scritto, simile a quello in esame, come accompagnamento delle carte dell'Africa di Blaeu, per esempio nelle diverse edizioni dei suoi famosi atlanti. Di non minore importanza è che la redazione in francese, con traduzione in latino, presenta al termine del testo la dichiarazione dell'editore e del luogo di edizione francesi, cui è già dedicato appositamente un cartiglio, posto nell'angolo sinistro in alto della carta geografica. La didascalia si può, dunque, riferire ad una elaborazione con modifiche della carta africana di Blaeu, in occasione dell'edizione parigina di Jaillot.

NSC

Notizie storico critiche

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX

Genere

documentazione allegata

FTAZ Nome File



BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Braun G./ Hogenberg F.
BIBD	Anno di edizione	1572
BIBH	Sigla per citazione	00040023
BIBN	V., pp., nn.	pp. 45-48
BIBI	V., tavv., figg.	p. 47

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Pigafetta F.
BIBD	Anno di edizione	1598-1619
BIBH	Sigla per citazione	00040024

BIB	BIBLIOGRAFIA	
-----	--------------	--

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Blaeu W. J.
BIBD	Anno di edizione	1640
BIBH	Sigla per citazione	00040014

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Koeman C.
BIBD	Anno di edizione	1967-1971
BIBH	Sigla per citazione	00040010
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979

MST	MOSTRE
-----	--------

MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1989
------	------	------

AGG	AGGIORNAMENTO - REVISIONE
-----	---------------------------

AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.